

Quello che conta nella vita umana. Manifesto

Nella vita umana, individuale e collettiva, e nel giudizio – economico, etico, estetico, politico – quello che conta non è quanto è stato tradizionalmente ritenuto contare (anche perché si tratta di “fini assoluti” o “statici” e non di “mezzi reali”, “quotidiani”, “agibili”):

- ▶ felicità
- ▶ successo
- ▶ amore
- ▶ ricchezza
- ▶ potenza
- ▶ conoscenza
- ▶ bellezza
- ▶ bontà
- ▶ giustizia
- ▶ piacere
- ▶ vita.

Quello che conta è l’innumerabile, incontabile:

- progetto tendenzialmente/potenzialmente infinito;
- infinito tendenzialmente/percentualmente progetto;
- progetto di una possibilità tendenzialmente infinita;
- progetto per un incremento tendenzialmente infinito delle possibilità.

Bisogna contribuire a progetti che tendano a rendere infinite le possibilità.

L’Io deve collocarsi in questo tipo di “nobile” progettualità; e deve essere criticato, come categoria stessa, quando ne sia d’impedimento.

Tommaso Franci
nel cinquantenario del Sessantotto